

il piombo, sono registrati nei *Manifesti* delle galere di Fiandra. I Fiamminghi tessavano essi medesimi i panni, e non aveano bisogno che di materia greggia. Ma che fin dal 1265 il panno inglese fosse importato a Venezia, lo prova una parte del Maggior Consiglio, che stabilisce il dazio d'ogni pezza di *Stamford* inglese. Le stoffe di Inghilterra a quest'epoca erano tinte generalmente fuor di paese: ma, in seguito, gran quantità di stoffe tinte e non tinte fu portata a Venezia insieme a *Kerseys* (1), e ad altre simili manifatture, e questo prodotto dell'industria inglese era distribuito dai mercadanti veneziani nelle grandi fiere d'Italia, e nei porti del mare Mediterraneo.

La vigilanza del Senato estendevasi fino ai più minuti particolari relativamente alle galere di Fiandra, ed esercitavasi con accuratezza pari su tutti i loro ufficiali e la ciurma, dal primo all'ultimo. Nel 1408 furono stanziati alcuni decreti speciali che ordinavano ed obbligavano i marinari a pagare lo scotto nelle taverne, e in un documento dei *Misti Senato* (1402) troviamo che il capitano Lorenzo Contarini ricevette espressamente il permesso di condursi in pellegrinaggio da Sandwich alla tomba di S. Tommaso di Canterbury, ma non di dormire fuor della capitana, non potendo, per conseguente, abbandonare senza licenza il suo posto, neppure per qualche ora. Una licenza simile, accordata ad un altro membro della famiglia medesima nel 1429, fu credata così importante da meritare d'essere ricordata nell'Indice, che è sventuratamente quanto ci resta dei

(1) Specie di panno grossolano.